



14 marzo 1976, dieci giorni prima del golpe militare in Argentina. Al vecchio Comunale, in Juventus-Milan 1-1, si affrontano lo juventino Giuseppe Furino e Calloni

→ **Il big-match** di domenica fu l'esordio in rossonero dell'attaccante: era il 13 ottobre 1974, finì 2-1

→ **Una promessa** di carriera luminosa interrotta a 29 anni: nella seconda vita ha venduto gelati

Juve-Milan secondo Calloni

Lo sciagurato genio anni 70

Tutta un carriera inchiodata da un soprannome. Lui, Egidio Calloni, per calciofilo e non, era lo «sciagurato». Brera lo tatuò per la irrisoria facilità con la quale sbagliava gol all'apparenza semplici. Risalire fu impossibile.

MALCOM PAGANI
ROMA

Il calcio, un ricordo lontano. Abbandonato a 29 anni «Perché mi piaceva la tavola e la compagnia. Quando il difensore ti anticipa sempre, vuol dire che mangiare ti piace più che segnare», la nuova vita da rappresentante di gelati tra le nebbie del profondo nord, condotta per 15 anni, interrotta a luglio dell'anno scorso. Egidio Calloni è a casa. Arizzano, l'ultima stazione conosciuta, 1.800 abitanti nei pressi di Verbania, ospita quieti i giorni di un calciatore anoma-

lo. Lo scontro finale, fuori dall'area di rigore, lo ha quasi ammazzato. Un'ischemia cerebrale improvvisa che un anno fa, mentre guidava al centro di Domodossola, lo ha lasciato a terra. «Ora sto meglio ma sono giù di morale, mi hanno tolto la patente e a 56 anni, devo inventarmi un altro lavoro. In questo paese, quando hai un problema, la soluzione è metterti da parte, non c'è tempo né voglia di aspettare chi si attarda. È un circolo impazzito».

Da bambino Calloni tifava Inter, il destino si divertì a disegnargli una carriera milanista da eterno incompreso. Era lui il «giovine, scellerato di professione» che Brera mutuò da Manzoni. Un soprannome come un tatuaggio. Lo sciagurato Egidio. Più di una condanna, la ratificazione di un insuccesso passato e venturo. «Brera me lo affibbiò senza cattiveria. Rimasi malissimo. Provai a cercarlo ma Gianni parlava solo con

Bomber
Oltre cinquanta gol fatti tra Milano e Varese

31 gol in 101 partite con la maglia del Milan

23 reti in 50 incontri giocando nel Varese in serie B

5 presenze nella Nazionale B con 2 gol segnati

4 allenatori fondamentali nella sua carriera: Liedholm, Giagnoni, Marchioro e Rocco

3 le marcature realizzate in una sola gara alla sua vecchia squadra, il Milan, quando militava nel Palermo

Rocco o con se stesso. C'erano giornalisti che scrivevano la cronaca prima che iniziasse la partita e al centro del pezzo, c'ero sempre io». Il reietto, l'uomo da buttare, il bidone. «Divenni il capro espiatorio e fu anche colpa mia. Se sbagliavo, giù martellate. Il Milan non mi difese e mi lasciò cuocere nel mio brodo. Poi cambiai aria, con qualche rimpianto». L'inizio della storia, il 13 ottobre 1974, non fu migliore. Juventus-Milan, la stessa gara di domenica prossima, 34 anni prima con un protagonista diverso. Egidio Calloni, il provinciale di Busto Arsizio, al centro dell'attacco.

Veniva dal Varese in B, portava in dote 23 gol in 50 partite. Lo scetticismo, il minimo che potesse attendersi. «Giocai malissimo e perdemmo ma, senza presunzione, nel Milan di oggi potrei stare anch'io. Ero un centravanti classico, con un'ovvia dose di egoismo, simile al Borriello odier-